

lora presso la Corte di Due Ponti in Germania, e in quelli articoli si attribuiva alla Casa d'Austria in compenso l'Alsazia, la Lorena, la Fiandra francese.

Questo trattato una volta segnato, la Czarina, conoscitrice degli uomini e delle cose, non ebbe più dubbi sull'esito; abbandonò l'effetto agli eventi, dei quali si tenne sicura; ritirò i maneggi, e si diede a preparare le misure sue per quando la guerra fosse accesa, l'Europa impegnata e le Potenze spossate; così in fatti seguì. L'Austria, la Prussia e l'Impero, l'Inghilterra, l'Olanda, la Spagna e la Sardegna tutte furono ad un tratto involte in una guerra generale.

L'inaspettata energia e la fortuna delle armi francesi rese questa guerra oltre ogni pensiero micidiale, costosa, devastatrice, così che appena un anno di guerra trascorso, l'Imperatrice vide maturo il tempo per cogliere il frutto de' suoi progetti, e la divisione di Polonia fatta senza opposizione di rivali, e con necessaria acquiescenza de' suoi compartecipanti, con poca spesa e poco sangue versato fu il premio delle sue premeditazioni. Pertanto la sovversione dell'antico equilibrio tra le Potenze d'Europa, e l'estinzione della libertà e del nome polacco devonsi riguardare, come più o meno immediate conseguenze della rivoluzione francese.

La guerra, tuttavia guerreggiata è gravida d'altre sulle quali non è ora mio tema di avanzare congetture.

Il contatto della Prussia colla Germania per una parte, coll'estensione dei limiti e di fertili provincie che circondano l'Impero Ottomano dall'altra, come forniscono nuovi mezzi qua d'influenza, là d'ingrandimento, così naturalmente destano le riflessioni e le meditazioni dei Governi a calcolare da queste cause li loro probabili effetti sull'avvenire forse vicino, e non piaccia a Iddio che, il fine di questa guerra in Occidente sia principio d'un'altra in Oriente, egualmente fertile d'inquietudine e produttrice di sovversioni.

Non è però la sovversione dei limiti e degl'interessi territoriali delle Potenze Europee, la sola fatal conseguenza della Rivoluzione; conseguenza della Rivoluzione pure è il rinnovamento di erronee massime e di secreti odj serpenti nei Gabinetti e nei Consigli de' Principi, contro le forme di governi diversi dai loro, falsamente attribuendo ai nomi ciò che solo deve ripetersi dalla natura intrinseca delle cose.